MESSAGGIO

**del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo
e il sussidiamento delle opere di colonizzazione
del signor Cima Aurelio, Dangio, in località Grumascio**

(del 26 febbraio 1965)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con il raggruppamento terreni eseguito nella Media Blenio è stata assegnata al signor Cima Aurelio in località Grumascio nel Comune di Torre, un'unica parcella di circa 90.000 mq.; egli possiede inoltre, nella campagna di Dangio, mq. 7.000 di terreno coltivato e ne ha preso in affitto a lunga scadenza, altri 17.000 mq.

Il signor Cima è agricoltore di professione e lavora la ben avviata azienda agricola, con l'aiuto di un fratello e della mamma. La famiglia abita ora a Dangio in una vecchia casa. Il signor Cima possiede, in media, durante tutto l'anno, otto-dieci lattifere, quattro-sei manzette e vitelli, venti-venticinque capre ed alcuni maiali d'ingrasso.

Normalmente, d'estate, il bestiame sale per due mesi sull'alpe Bresciana, dove il proprietario possiede un diritto d'eratico. Le previste opere di colonizzazione, sono già state esaminate in linea di massima, durante un sopralluogo effettuato nel maggio 1959, con l'esperto federale ing. Strebel; il quale già allora si è dichiarato disposto ad appoggiare l'iniziativa del signor Cima alla precisa condizione che tutta la proprietà venisse raggruppata.

Solo l'anno scorso, tuttavia, il proprietario ha preso la decisione definitiva di sistemare l'azienda agricola con fabbricati idonei. E' stato così allestito un progetto secondo le direttive del nostro ufficio cantonale delle bonifiche, progetto che è poi stato approvato dalle Autorità federali.

Il piano della stalla è stato studiato in modo da tener conto della possibilità di aumentare il numero dei capi di bestiame, senza modificare le strutture principali; lo stesso dicasi per i locali di abitazione i quali potranno, se del caso, essere ampliati verso sud, senza importanti modifiche di struttura.

Le murature perimetrali della costruzione, sono previste in mattoni di cotto, ad eccezione della parete contro terra che verrà costruita in beton e pietrame; le impalcature sono in cemento armato misto ad elementi in cotto ed il tetto, a due falde, sarà coperto con lastre di eternit ondulato. La stalla potrà contenere dodici capi grossi, dieci manzette, cinque vitelli e un vano per il deposito dello strame. Adiacenti alla stalla vi saranno un ampio portico per il deposito dei carri ed il locale latte. Al piano superiore sarà situato il fienile, della capacità di mc. 700, i locali cucina, camera e bagno WC, disimpegnati dall'atrio.

La fossa del colaticcio con soprastante letamaia avrà una capacità di mc. 42 e la sua costruzione è prevista completamente in beton.

Il preventivo totale dei lavori ammonta a Fr. 150.000,—. Dopo deduzione dei lavori esterni, il costo al mc. risulta di circa Fr. 74,—, prezzo da considerare modesto.

Vi proponiamo di voler approvare il progetto di quest'opera, da considerare corollario felice del raggruppamento di Torre e di metterla al beneficio di un sussidio cantonale del 30 %, ossia al massimo Fr. 45.000,—.

L'Autorità federale si è già dichiarata disposta a concedere analogo sussidio, con lettera dell'8 febbraio 1965.

Vi invitiamo pertanto a dare la vostra approvazione all'annesso disegno legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :
G. Beati

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo
e il sussidiamento delle opere di colonizzazione
in località « Grumascio », Comune di Torre,
di proprietà del signor Cima Aurelio, di Dangio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 26 febbraio 1965 n. 1276 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e il preventivo di spesa delle opere di colonizzazione in località Grumascio, del signor Cima Aurelio, di Dangio, sono approvati.

Art. 2. — E' stanziato a favore di queste opere un sussidio cantonale del 30 % sul preventivo di Fr. 150.000,— ossia al massimo Fr. 45.000,— da prelevare dalla voce « Edilizia rurale » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — Le costruzioni saranno eseguite sotto la vigilanza del Dipartimento dell'economia pubblica (ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto).

Art. 4. — La concessione dei sussidi è vincolata alle condizioni previste dagli art. 2 e 3 del decreto legislativo 23 giugno 1947 sul sussidiamento delle opere di edilizia rurale.

Art. 5. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.